

43093

Reg.Del.n. 13/DCC

(COPIA)



CONSIGLIO COMUNALE DI TREVISO

Processo verbale della seduta del 31 MARZO 2015

L'anno duemilaquindici (2015), addì trentuno (31) del mese di marzo 2015 alle ore 15,15, convocato con la osservanza delle formalità di legge, il Consiglio comunale di Treviso si è riunito nel Salone del Palazzo dei CCC, in seduta ordinaria di prima convocazione sotto la presidenza del Presidente Franco Rosi e con l'assistenza del Segretario generale dr. Otello Paraluppi.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri in carica, risultano presenti e rispettivamente assenti i seguenti signori:

	P	A		P	A
1 Manildo Giovanni		a	18 Negro Giovanni	p	
2 Acampora Davide	p		19 Nieri Michela		a
3 Barbisan Riccardo		a	20 Pelloni Stefano	p	
4 Basso Giuseppe	p		21 Pezzato Fabio	p	
5 Bozzo Gian Mario	p		22 Pizzolato Roberto	p	
6 Caldato Maristella	p		23 Rocco Nicolo'		a
7 Casagrande Tiziano	p		24 Roma Marina	p	
8 Celotti Silvano	p		25 Rosi Franco	p	
9 Chaibi Said		ag	26 Tocchetto Maria	p	
10 Conte Mario		ag	27 Tonella Giovanni	p	
11 De Checchi Andrea		ag	28 Torresan Giorgio	p	
12 De Zanet Petra		a	29 Vitale Sossio		a
13 Gajo Giovanni Battista	p		30 Zampese Sandro	p	
14 Gentilini Giancarlo	p		31 Zanata Domenico	p	
15 Gnocchi Alessandro	p		32 Zanussi Daniela	p	
16 Gorza Pretty Raffaella		a	33 Zuliani Giancarlo	p	
17 Iannicelli Giancarlo		a			
			Totale presenti	22	

Il PRESIDENTE, accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti in apertura di seduta o giunti successivamente nel corso della stessa, senza diritto di voto, il Vice Sindaco Roberto Grigoletto e gli Assessori: Anna Caterina Cabino, Paolo Camolei, Luciano Franchin, Alessandra Gazzola, Ofelio Michielan e Liana Manfio.

OGGETTO: Approvazione aliquote TASI, IMU e TARI anni 2015, 2016 e 2017.

Cambio di Presidenza Gnocchi/Rosi

Il Presidente pone in trattazione la proposta di deliberazione indicata in oggetto che di seguito si riporta.

Premesso che con legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita e regolamentata l'Imposta Unica Comunale (IUC);

che il Consiglio comunale nella seduta del 31.3.2014 con atto prot. n. 012/14/DCC ha approvato il regolamento IUC che comprende al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TARI – TASI, sostituendo integralmente i previgenti regolamenti IMU e TARES;

che il Consiglio comunale nella seduta del 30.4.2014 con atto prot. n. 026/14/ DCC ha approvato le aliquote dell'imposta IMU e della TASI per gli anni 2014, 2015 e 2016;

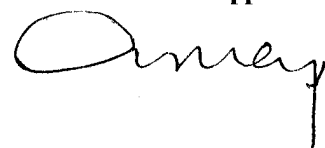
che con legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), art. 1, comma 679, il legislatore ha apportato delle modifiche all'articolo 1, comma 677, della legge 27.12.2013, n. 147, confermando anche per l'anno 2015 il livello massimo della TASI già disciplinato per l'anno impositivo 2014;

che, in particolare, l'art. 1, comma 679 della citata legge n. 190/2014, ha stabilito che l'aliquota massima della TASI non potrà superare il 2,5 per mille, le aliquote IMU e TASI non potranno superare l'aliquota massima prevista per l'IMU, vi sarà la possibilità di superare tali limiti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille **solo** a condizione che l'aumento sia utilizzato dal comune per finanziare detrazioni d'imposta;

che l'art. 1, comma 683, della legge n. 147/2013, prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, con la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

che **negli** stessi termini è possibile modificare le **attuali** aliquote IMU nei limiti fissati dalla legge, **ed in particolare** dall'art. 13, comma 6 del DL n. 201/2011;

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



che la TARI, istituita dall'anno 2014 ai sensi dall'art. 1, commi dal 641 al 668 della legge n. 147/2013, è direttamente gestita e riscossa dal soggetto affidatario del servizio, a totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti,

che il gestore del servizio è Contarina Spa per effetto dell'operazione che di seguito sinteticamente si riporta:

- il Comune di Treviso, con la sottoscrizione in data 7.8.2013 dell'appendice n. 8 della Convenzione costitutiva del Consorzio Intercomunale Priula, ha aderito al governo ed alla gestione associati del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani sul proprio territorio (artt. 30 e 31 del D. Lgs. n. 267/2000);
- per effetto dell'avvenuta adesione del Comune al Consorzio Priula, il Consorzio si è sostituito al Comune quale Ente di riferimento per il servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- in conformità al Progetto approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 5 del 23.1.2013 e dall'Assemblea consortile n. 3 del 19.2.2013, è stata introdotto un nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta nell'intero territorio comunale ai sensi del quale il servizio di gestione rifiuti nel territorio comunale viene fornito al Comune dal Consorzio Priula tramite Contarina S.p.A. - società in house providing del Consorzio;

che dal 1° gennaio 2014 è stata attivata la tariffa avente natura di corrispettivo; con il passaggio a tariffa corrispettivo, mediante sistema di commisurazione puntuale dei rifiuti, la fatturazione del servizio viene effettuata secondo le tariffe consortili direttamente agli utenti con applicazione del Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consorzio Priula n. 3 del 7.3.2014;

che le tariffe per i comuni consorziati, per l'anno 2014, sono state determinate con riferimento il Piano economico finanziario approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 16.5.2014, mentre per l'anno 2015 saranno determinate dal Consorzio Priula o dal nuovo ente di governo dei rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, conv. in L. 148/2011, in fase di costituzione;

Ricordato l'art. 172 comma 1 lett. e) del TUEL;

Ciò premesso:

Richiamati:

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- il decreto del 24.12.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30.12.2014, con cui il Ministero dell'Interno ha differito al 31.3.2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017.

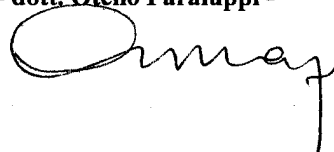
Visto l'art. 2 del Regolamento sui controlli interni;

Visti i pareri, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, formulati sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze;

Si invita il Consiglio comunale a deliberare sul punto dell'ordine del giorno, secondo le proposte della Giunta comunale, così articolate:

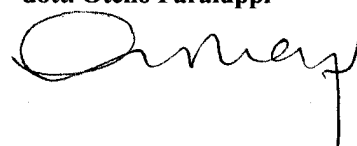
1. di applicare per l'anno **2015 per la TASI** (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, **per i servizi** indivisibili comunali le aliquote come di seguito specificato:
 - aliquota dello **1,6 per mille** per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, **nelle quali il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente**, con l'applicazione della detrazione di euro 150,00=;
 - aliquota dello **1,6 per mille** con l'applicazione della detrazione di euro 150,00=, per gli alloggi sociali e loro pertinenze, **quale assimilazione all'abitazione principale**, di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) regolarmente assegnati in locazione ;
 - aliquota dello **0,0 per mille** per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - aliquota dello **0,8 per mille** per gli immobili censiti nelle categorie catastali C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello **0,8 per mille** per gli immobili censiti nelle categorie catastali D/3(es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



- aliquota del **2,5 per mille** per tutti gli altri immobili;
 - aliquota del **1 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale.
2. di applicare per le annualità **2016 e 2017** per **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali, le aliquote come di seguito specificato:
- aliquota dello **0,95 per mille**, senza detrazione, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
 - aliquota dello **0,95 per mille**, senza detrazione, per gli alloggi sociali e loro pertinenze, **quale assimilazione all'abitazione principale**, di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) regolarmente assegnati in locazione;
 - aliquota dello **0,0 per mille** per gli immobili censiti nelle categorie catastali C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello **0,0 per mille** per gli immobili censiti nelle categorie catastali D/3(es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello **0,0 per mille** per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - aliquota del **1,9 per mille** per tutti gli altri immobili;
 - aliquota del **1 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale.
3. di applicare per le annualità **2015, 2016 e 2017** per l'imposta **IMU** (Imposta Municipale Propria) le aliquote e agevolazioni come segue:
- aliquota ordinaria del **8,7 per mille**;
 - aliquota del **10,6 per mille** per gli immobili censiti nella categoria catastale C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota del **10,6 per mille** per gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 (es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi in proprio come sede di attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili;

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



- aliquota agevolata del **8,3 per mille** per gli immobili censiti nella categoria catastale C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo abbia dato in locazione a uso commerciale, come risultante dalla dichiarazione presentata al comune o che lo utilizzi direttamente per la propria attività commerciale;
 - aliquota del **8,3 per mille** per gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 (es: cinematografi) che il soggetto passivo abbia dato in locazione per attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili, con scopo di lucro, come risultante dalla dichiarazione presentata al comune o che lo stesso utilizzi in proprio come sede di attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili con scopo di lucro;
 - aliquota del **5,2 per mille** per le sole unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze (censite catastalmente nelle categorie A/1, A/8 e A/9) con l'applicazione della detrazione di euro 200,00=, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
 - aliquota agevolata del **7 per mille** per i fabbricati che il soggetto passivo abbia dato in comodato ad ascendenti/discendenti di primo grado (genitori e figli), a condizione che questi ultimi fissino in essa la propria residenza. Per coloro i quali, nel corso dell'anno, si trovassero in tale situazione, detta agevolazione sarà operativa, ragguagliata in mesi, limitatamente al periodo successivo al realizzarsi di tale comodato;
4. di dare atto che, in materia di TARI, le tariffe per l'anno 2015 saranno determinate dal Consorzio Priula, al quale il Comune ha aderito per il governo e la gestione associati del servizio rifiuti, o dal nuovo ente di governo dei rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, conv. in L. 148/2011, in fase di costituzione;

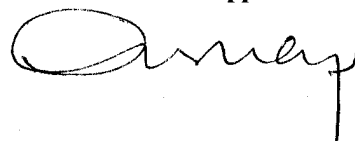
Si invita altresì a dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, vista la necessità di rendere operative con decorrenza immediata le disposizioni contenute.

INTERVENTI

PRESIDENTE: Su questa delibera è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri Zampese e Basso. Purtroppo c'è un parere tecnico favorevole condizionato, subordinato a una variazione di bilancio e un parere contabile non favorevole, per cui la mia idea è quella di..

Intervento fuori microfono

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



PRESIDENTE: Ho riportato i pareri in modo tale che tutti i Consiglieri abbiano... e quindi lo dichiarerei inammissibile. Se voi volete... Se non siete d'accordo...

Intervento fuori microfono

CONS. ZAMPESE (Lega Nord-Liga Veneta - Gentilini): Come ho già detto in precedenza dividerei gli allegati stretti al bilancio invece agli atti propedeutici al bilancio. È questo il concetto. Perché? Perché come regolamento anche questa delibera sulle tariffe poteva essere fatta precedentemente e portata in Consiglio comunale prima dell'approvazione del Bilancio e c'era tutto il tempo per fare poi le variazioni opportune, e qui andiamo sulla contabilità, ma il parere tecnico non può che essere favorevole. Quindi non mi ricordo. Se poi lei mi fa memoria, sa che io sono sempre pronto a fare un passo indietro se ho torto, ma non ho memoria che degli emendamenti con parere favorevole tecnico siano stati mai resi inammissibili. Non ho memoria di questo, se lei mi fa memoria dico va bene, sennò per me è solo arroganza politica e proprio la non volontà di fare un contraddittorio che sarebbe una cosa di dieci minuti, di cinque minuti.

PRESIDENTE: No, ma occorrerebbe anche la variazione al Bilancio, Consigliere Zampese.

CONS. ZAMPESE (Lega Nord-Liga Veneta - Gentilini): Come?

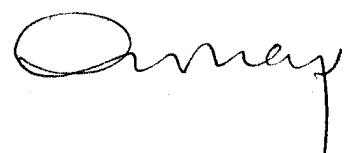
PRESIDENTE: Occorrerebbe anche la variazione di bilancio per il parere tecnico favorevole.

CONS. ZAMPESE (Lega Nord-Liga Veneta - Gentilini): Sì, ma forse non ci siamo capiti. Io ho detto che la scelta politica di portare i due atti nello stesso momento è una scelta non obbligatoria, non è di legge, è una comodità vostra della quale vi assumete tutte le responsabilità. Io come libero Consigliere potevo fare degli emendamenti al Regolamento IUC. Li potevo fare. Poi un motivo che poteva essere un valido motivo "sono belli, li faremo, ne terremo conto, faremo un ordine del giorno, ne terremo conto" ma adesso col Bilancio in scadenza ovviamente votiamo contro. L'avrei capito anch'io questo, ma trattiamolo, trasformiamolo in ordine del giorno. Cioè vi ho detto la materia sulla quale si discuteva. Sembra una roba stupida mettere sul regolamento delle condizioni per i disoccupati? È una cosa idiota? È una cosa scema? Non credo. Non c'è. Altri Comuni lo fanno e voi avete bocciato la discussione su questo. Vi prenderete le vostre responsabilità.

PRESIDENTE: La sua è una dichiarazione, quindi, su...?

Intervento fuori microfono

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



PRESIDENTE: Ha finito?

CONS. ZAMPESE (Lega Nord-Liga Veneta - Gentilini): Sì.

PRESIDENTE: Bene. Ammissibilità? Inammissibilità?
Qualcuno di voi è a favore dell'ammissibilità?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Scusi Consigliere Vitale, è contrario all'ammissibilità?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Allora Consigliere Zampese, votiamo.
Chi è a favore della inammissibilità, cioè contro l'emendamento, alzi la mano. Il voto è valido solo in aula.

- esce Rocco (pres. n. 26) -

Preso atto che non vi sono ulteriori interventi e dei problemi tecnici registrati nel sistema elettronico, il Presidente mette in votazione a scrutinio palese per alzata di mano, l'inammissibilità dell'emendamento (Allegato A).

VOTAZIONE

Sono presenti il Sindaco e n. 25 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello il Sindaco e i Consiglieri: Nieri, Rocco, Iannicelli, Gorza, De Zanet, Vitale, Barbisan ed essendo usciti i Consiglieri: Gentilini, Zuliani, Casagrande, Rocco.

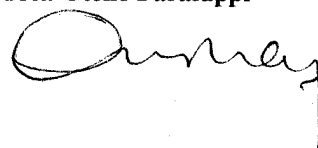
PRESENTI E VOTANTI	26
VOTI FAVOREVOLI	17
VOTI CONTRARI	9
ASTENUTI	0

Esprimono voto contrario i Consiglieri: Acampora, Barbisan, Basso, De Zanet, Gajo, Gnocchi, Iannicelli, Torresan, Zampese.

Il Presidente, verificato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama a maggioranza di voti l'inammissibilità dell'emendamento su indicato.

PRESIDENTE: La delibera nel suo complesso. Se prendete posto agevolate gli scrutatori.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



Ci sono delle prenotazioni, Caldato, Gnocchi e Zampese. Prego cominci il Consigliere Caldato.

CONS. CALDATO (Partito Democratico): L'esame di questa delibera si riallaccia per logica conseguenza alla precedente che determina le regole per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale. Io non ho fatto emendamenti e proposte perché finora, in questi due anni, nessun emendamento e nessuna proposta è stata accolta e nella discussione politica di maggioranza ogni proficua osservazione è soggetta, purtroppo, a grave pregiudizio politico *in primis* da parte nel mio stesso Capogruppo.

Allora voglio però parlare del tema. Due a mio avviso sono le questioni da affrontare e che meritano una adeguata riflessione. La prima riguarda appunto l'esenzione del pagamento del tributo da parte dell'Ater e da parte di tutti gli altri Enti pubblici che gestiscono alloggi di natura sociale, mentre la seconda riguarda l'esenzione dal pagamento dell'imposta da parte degli inquilini. Io ho spiegato le ragioni che dovrebbero indurre questa Amministrazione a considerare l'esenzione totale del tributo da parte di chi gestisce gli alloggi ERP e, di conseguenza, da parte degli inquilini che usufruiscono in locazione di detti alloggi. Per cui passo direttamente a illustrare quelle ragioni che mi inducono a valutare l'esenzione anche per gli inquilini di alloggi privati.

Conosciamo tutti le difficoltà sociali di diversi nuclei familiari che si trovano nella condizione di avere redditi inadeguati e, nel contempo, a dover far fronte con le scarse risorse disponibili anche al pagamento di un affitto. In questa situazione, dover provvedere al pagamento della TASI può diventare motivo di preoccupazione economica oltre che di difficoltà burocratica per potervi adempiere.

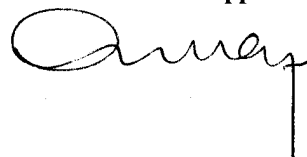
Sarebbe secondo me corretto ed equo esonerare questi utenti dal pagamento del tributo nell'ambito del rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale, quindi indistintamente, inquilini Ater, inquilini privati.

Uno strumento che abbiamo a disposizione per favorire questa categoria di utenti, locatori di un appartamento privato, quindi seconda casa per il proprietario, è quello di provvedere a definire una quota di esenzione per il solo affittuario che tenda sostanzialmente ad azzerare il tributo.

Allora, se all'aliquota del 2,5 per mille prevista per il proprietario consentiamo ad esempio una detrazione di euro 100 per il solo utilizzatore e per la quota parte di riferimento, avremo il risultato che una larga fascia di inquilini non dovrà versare alcun tributo, così si va ad agevolare quella fascia di utenti che certamente, dovendo corrispondere un affitto, è nelle condizioni sociali più sfavorevoli rispetto al proprietario.

In buona sostanza, io vorrei richiedere che questi strumenti, che la definizione delle aliquote per la determinazione dell'Imposta Unica Comunale non abbiano solo un carattere tecnico, ma assumino quella valenza sociale facendo gravare il tributo sulle fasce che sono economicamente più forti, esonerando quindi socialmente i cittadini deboli che devono corrispondere un affitto.

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



Io credo che la finanza locale non deve a mio avviso essere uno strumento di reperimento delle risorse necessarie per far funzionare i servizi, ma deve anche essere strumento di giustizia sociale. Deve essere in grado quindi la finanza locale di calibrare quel sacrificio in modo progressivo alle disponibilità dei singoli così come dice la nostra Costituzione.

Allora, io vorrei sinceramente una rimodulazione delle aliquote e delle esenzioni. Ribadisco, non ho presentato nessun emendamento, però in una mia proposta si potrebbe arrivare a una modifica della aliquota dell'1,6 per mille per le abitazioni principali agli alloggi sociali portandola all'1,7 per mille, però prevedendo per gli alloggi sociali e loro pertinenze una detrazione di 150 euro e anche una detrazione di 100 euro per i soli locatori sulla quota di loro pertinenza. Quindi inquilini non dovrebbero pagare la TASI.

Ovviamente questo comporterebbe una determinazione diversa del regolamento con queste proposte e poi, a mio avviso, proporrei che l'aliquota del 2,5 per mille per tutti gli altri immobili sia unica, riconoscendo per la quota di spettanza una riduzione di 100 euro per il solo locatorio. Certo, ribadisco non sono stati presentati degli emendamenti, però gli emendamenti si presentano quando quanto meno una proposta su 17 viene accolta.

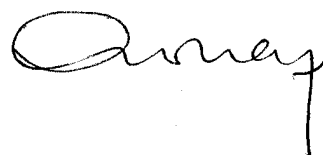
PRESIDENTE: Consigliere Gnocchi.

CONS. GNOCCHI (Gruppo Misto): Cercherò di essere breve. Come si vede anche dal testo della proposta di deliberazione si parla di TASI, IMU e TARI. TARI però è stata totalmente esternalizzata a Contarina, Consorzio Priula. Vorrei ricordare che nel precedente Consiglio comunale era stato presentato con spirito di collaborazione un ordine del giorno che chiedeva un po' di trasparenza e una certa possibilità da parte dei Consiglieri comunali e anche dei cittadini di venire a conoscenza di come, tra le altre cose, viene costruita la tariffa di gestione rifiuti urbani che, come conferma il testo della deliberazione che sta per essere votata, è totalmente affidata all'Ente di Bacino o come si chiami.

Il problema è che però questa imposta, questa tassa, tariffa, chiamiamola come vogliamo ma il senso è sempre che bisogna pagarla, viene pagata dai cittadini di Treviso. E sarebbe il caso che i cittadini di Treviso, incidentalmente anche Consiglieri comunali, venissero a conoscenza di come viene costruita, quali costi sono inseriti per calcolarla perché, magari solo in altri ambiti territoriali, non è raro che all'interno della tariffa entrino anche servizi non proprio attinenti alla gestione dei rifiuti urbani.

A questo proposito constato che nel precedente Consiglio comunale la maggioranza ha votato per sospendere la trattazione, ma non mi risulta che sia stata calendarizzata in alcuna Commissione, una delle sedi dove il confronto può essere, diciamo così, scevro da una polemica politica di schieramento. Tra l'altro sottolineo che la tariffa che stiamo attualmente pagando è stata deliberata a maggio dell'anno scorso e quindi ragionevolmente in questi mesi verrà determinata la nuova tariffa.

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



Quindi sarebbe opportuno che l'Amministrazione Comunale di Treviso si facesse promotrice di una certa sensibilizzazione nei confronti dell'Ente di Bacino, perché non dobbiamo dimenticare che tra i compiti e le competenze del Consiglio comunale, ai sensi della norma sul Testo Unico, c'è anche l'aspetto finanziario.

Ora è vero che il Consiglio comunale si può in qualche modo spogliare di questa competenza per affidarla totalmente all'Ente di Bacino, però sarebbe comunque opportuno che un minimo di conoscenza e di trasparenza di questo processo fosse garantito.

Pertanto il mio voto, così facciamo anche la dichiarazione di voto, sarà contrario rispetto a queste aliquote e colgo l'occasione per chiedere e auspicare che l'ordine del giorno, sospeso nel precedente Consiglio comunale, possa essere portato in Commissione anche perché magari la nostra posizione è assolutamente assurda e può esserci spiegato che abbiamo sbagliato tutto nel fare quella proposta.

Cambio Presidenza Rosi/Iannicelli

VICE PRESIDENTE IANNICELLI: La parola al Consigliere Zampese.

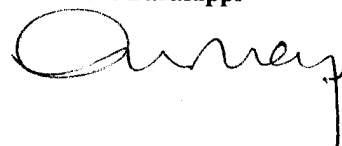
CONS. ZAMPESE (Lega Nord-Liga Veneta - Gentilini): Gli emendamenti che volevamo proporre – lo dico sinteticamente – riguardavano una riformulazione delle tariffe, intanto per rimettere la detrazione di 200 euro e poi praticamente, una cosa a cui so teneva tanto anche il Consigliere Tocchetto ma forse si è dimenticata, di ritornare nell'agevolazione per il possesso di un immobile in via diretta da genitore a figlio, eccetera, al 6 per mille. Quindi non era una gran cosa, era una cosa minimale, ma soprattutto anche ripristinare per il 2017 – qui il Bilancio non c'entra signor Presidente – per l'annualità scusate 2016, voi avete destinato un'aliquota dello 0,95% senza detrazioni per la prima casa.

Noi facendo una simulazione abbiamo visto che praticamente è un'imposta che va a triplicare e talvolta a quadruplicare diciamo l'imposizione ai cittadini trevigiani, quindi, va bene che è una previsione 2016 e c'è tutto il tempo per rimediare a questo, ma è una cosa demenziale, è una cosa deleteria. Cioè già gli mettiamo una tassa che non è dovuta, che è discrezionale, gliela mettiamo, già gli togliete la detrazione, la riducete da 200 a 150, ma per il 2016 volete triplicare la TASI? Ma glielo avete detto ai cittadini trevigiani? Glielo avete detto? Perché noi glielo diremo, ma da calcoli fatti effettivamente senza detrazioni, con lo 0,95 al posto dell'1,6 viene quanto meno triplicato il sistema impositivo. Secondo voi, è normale? È giusto? Voi capite queste cose o siete lì solo per alzare la mano?

VICE PRESIDENTE IANNICELLI: La parola al consigliere Vitale.

CONS. VITALE (Treviso Civica): Presidente, solo per evidenziare che appunto sull'ordine del giorno presentato lo scorso Consiglio comunale, abbiamo chiesto i pareri degli Uffici e dopo il 7 aprile faremo la Commissione.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



VICE PRESIDENTE IANNICELLI: Non ho altre prenotazioni per la delibera n. 8 all'ordine del giorno. Non ci sono altri interventi prenotati, quindi passerei alle dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto.

Prendo atto che non ci sono dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la delibera n. 8 "Approvazione aliquote TASI, IMU e TARI – Anni 2015, 2016 e 2017".

- rientra Rocco (pres. n. 27) -

Preso atto che non vi sono ulteriori interventi e dei problemi tecnici registrati nel sistema elettronico, il Vice Presidente Iannicelli mette in votazione a scrutinio palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto.

VOTAZIONE

Sono presenti il Sindaco e n. 26 Consiglieri, essendo entrati dopo l'appello il Sindaco e i Consiglieri: Nieri, Rocco, Iannicelli, Gorza, De Zanet, Vitale, Barbisan ed essendo usciti i Consiglieri: Gentilini, Zuliani, Casagrande.

PRESENTI E VOTANTI	27
VOTI FAVOREVOLI	17
VOTI CONTRARI	9
ASTENUTI	0
NON VOTANTI	1

Esprimono voto contrario i Consiglieri: Acampora, Barbisan, Basso, De Zanet, Gajo, Gnocchi, Iannicelli, Torresan, Zampese.

Non partecipa alla votazione il Consigliere Caldato.

Il Vice Presidente Iannicelli, verificato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama approvata a maggioranza di voti la proposta di deliberazione sopra indicata.

Il Vice Presidente Iannicelli mette quindi in votazione a scrutinio palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della deliberazione.

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESENTI E VOTANTI	27
VOTI FAVOREVOLI	17
VOTI CONTRARI	9
ASTENUTI	0
NON VOTANTI	1

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



Esprimono voto contrario i Consiglieri: Acampora, Barbisan, Basso, De Zanet, Gajo, Gnocchi, Iannicelli, Torresan, Zampese.

Non partecipa alla votazione il Consigliere Caldato.

Il Vice Presidente Iannicelli, verificato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama approvata a maggioranza dei componenti del Consiglio l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra indicata.

Per quanto sopra riportato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta della Giunta comunale;

acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

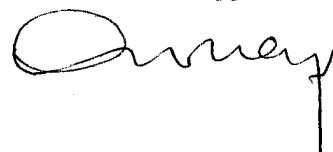
preso atto di quanto emerso nel corso della discussione;

visti i risultati delle votazioni, svolte nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di applicare per l'anno 2015 per la TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali le aliquote come di seguito specificato:
 - aliquota dello 1,6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, nelle quali il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, con l'applicazione della detrazione di euro 150,00=;
 - aliquota dello 1,6 per mille con l'applicazione della detrazione di euro 150,00=, per gli alloggi sociali e loro pertinenze, quale assimilazione all'abitazione principale, di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) regolarmente assegnati in locazione ;
 - aliquota dello 0,0 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

**Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -**



- aliquota dello 0,8 per mille per gli immobili censiti nelle categorie catastali C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello 0,8 per mille per gli immobili censiti nelle categorie catastali D/3(es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota del 2,5 per mille per tutti gli altri immobili;
 - aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.
2. di applicare per le annualità 2016 e 2017 per TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali, le aliquote come di seguito specificato:
- aliquota dello 0,95 per mille, senza detrazione, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
 - aliquota dello 0,95 per mille, senza detrazione, per gli alloggi sociali e loro pertinenze, quale assimilazione all'abitazione principale, di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale) regolarmente assegnati in locazione;
 - aliquota dello 0,0 per mille per gli immobili censiti nelle categorie catastali C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello 0,0 per mille per gli immobili censiti nelle categorie catastali D/3(es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota dello 0,0 per mille per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - aliquota del 1,9 per mille per tutti gli altri immobili;
 - aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale.
3. di applicare per le annualità 2015, 2016 e 2017 per l'imposta IMU (Imposta Municipale Propria) le aliquote e agevolazioni come segue:
- aliquota ordinaria del 8,7 per mille;

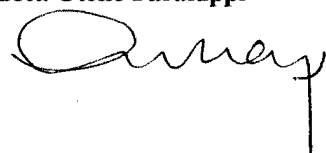
Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -



- aliquota del 10,6 per mille per gli immobili censiti nella categoria catastale C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi come sede di attività commerciale in proprio;
 - aliquota del 10,6 per mille per gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 (es: cinematografi) che il soggetto passivo mantenga sfitti o che lo stesso non utilizzi in proprio come sede di attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili;
 - aliquota agevolata del 8,3 per mille per gli immobili censiti nella categoria catastale C/1 (es: negozi) che il soggetto passivo abbia dato in locazione a uso commerciale, come risultante dalla dichiarazione presentata al comune o che lo utilizzi direttamente per la propria attività commerciale;
 - aliquota del 8,3 per mille per gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 (es: cinematografi) che il soggetto passivo abbia dato in locazione per attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili, con scopo di lucro, come risultante dalla dichiarazione presentata al comune o che lo stesso utilizzi in proprio come sede di attività Teatrale, cinematografica, sale per concerti e spettacoli e simili con scopo di lucro;
 - aliquota del 5,2 per mille per le sole unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze (censite catastalmente nelle categorie A/1, A/8 e A/9) con l'applicazione della detrazione di euro 200,00=, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;
 - aliquota agevolata del 7 per mille per i fabbricati che il soggetto passivo abbia dato in comodato ad ascendenti/discendenti di primo grado (genitori e figli), a condizione che questi ultimi fissino in essa la propria residenza. Per coloro i quali, nel corso dell'anno, si trovassero in tale situazione, detta agevolazione sarà operativa, ragguagliata in mesi, limitatamente al periodo successivo al realizzarsi di tale comodato;
4. di dare atto che, in materia di TARI, le tariffe per l'anno 2015 saranno determinate dal Consorzio Priula, al quale il Comune ha aderito per il governo e la gestione associati del servizio rifiuti, o dal nuovo ente di governo dei rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, conv. in L. 148/2011, in fase di costituzione.

Delibera altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vista la necessità di rendere operative con decorrenza immediata le disposizioni contenute.

Il Segretario della Seduta
Segretario Generale
- dott. Otello Paraluppi -





CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
 Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 email:postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore RAGIONERIA E FINANZE – Servizio TRIBUTARIO E TARIFFARIO Piazza Istituzioni, 49

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/CONTABILE

(art. 49 D.Lgs.n.267/2000)

Treviso,

OGGETTO: Approvazione aliquote TASI, IMU e TARI anni 2015, 2016 e 2017.

Ricordato che con legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), art. 1, comma 679, il legislatore ha apportato delle modifiche all'articolo 1, comma 677, della legge 27/12/2013, n. 147, confermando anche per l'anno 2015 il livello massimo della TASI già disciplinato per l'anno impositivo 2014.

In particolare l'art. 1, comma 679 della citata legge n. 190/2014, ha stabilito che l'aliquota massima della TASI non potrà superare il 2,5 per mille, le aliquote IMU e TASI non potranno superare l'aliquota massima prevista per l'IMU, e che vi sarà la possibilità di superare tali limiti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che l'aumento sia utilizzato dal comune per finanziare detrazioni d'imposta.

Con la presente deliberazione, si propone di approvare le aliquote per la TASI e per l'IMU per gli anni 2015, 2016 e 2017 in modificazione degli atti assunti dall'Organo collegiale comunale in data 30.04.2014 con atto prot. n. 026/14/ DCC, inerenti le aliquote dell'imposta IMU e della TASI per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Di dare atto che, in materia di TARI, le tariffe per l'anno 2015 saranno determinate dal Consorzio Priula, al quale il Comune ha aderito per il governo e la gestione associati del servizio rifiuti, o dal nuovo ente di governo dei rifiuti ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, conv. in L. 148/2011, in fase di costituzione;

Si da atto che il presente atto rientra tra le competenze del Consiglio Comunale ai sensi Legge n. 147 del 27.12.2013 art. 1, comma 677 modificato dal D.L. 16/2014 art. 1. e del D.L n. 201/2011, art. 13, comma 6, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Funzionario Responsabile
 del Servizio Tributario e Tariffario
 Geom. Roberto Bernolletto

Ciò premesso, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica/contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze
 Coordinatore Area Amministrativa
 Dr. Flavio Elia

VISTO
 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 DEL SERVIZIO RAGIONERIA
 ED ARMONIZZAZIONE
 DEI SISTEMI CONTABILI

Stefania Bassani



43093

Treviso, 10 marzo 2015

PARERE COLLEGIO DEI REVISORI

OGGETTO: Proposta di delibera consiliare 41-100 ad oggetto: "Approvazione aliquote TASI, IMU, TARI anni 2015, 2016 e 2017".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- *CHIAMATO* ad esprimersi sulla proposta di deliberazione consiliare n. 41-91009, da sottoporre al Consiglio Comunale nella seduta del 31 marzo 2015, avente per oggetto "Approvazione aliquote TASI, IMU, TARI anni 2015, 2016 e 2017".
- *VISTA* la proposta di delibera in oggetto, esaminata con esito favorevole dalla Giunta comunale in data 27 febbraio scorso,
- *TENUTO CONTO* della documentazione e della ragioni esposte dal responsabile servizio tributario e tariffario,
- *PRESO ATTO* della necessità di adottare le aliquote TASI e IMU in adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari ed al nuovo disposto della legge n. 190 del 23.12.2014,
- *VERIFICATO* l'obbligo di approvare tali nuove aliquote entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017,
- *CONSIDERATO* che la determinazione ed approvazione delle aliquote rientra nell'autonomia normativa ed organizzativa dell'Ente e risponde ai requisiti richiesti ed è corredato sia del parere di regolarità tecnica quanto di regolarità contabile,

ESPRIME

parere favorevole in merito all'approvazione delle nuove aliquote dell'imposta unica comunale – IUC - nei valori presentati.

Il Collegio dei revisori

(dott. Gianluca Pivato)

(dott. Bruno Sonigo)

(dott.ssa Ombretta Toldo)

... omissis...

Sottoscrizione:

13

IL PRESIDENTE
f.to Franco Rosi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Otello Paraluppi

IL VICE PRESIDENTE
(per parte della delibera)
f.to Giancarlo Iannicelli

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Protocollo certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal **21 aprile 2015** al

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 134, comma 3, del TUEL.

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE

Attestazione di conformità

Si attesta che la presente copia, composta di numero diciotto (18) fogli, è conforme all'originale cartaceo, in atti di questo Comune.

Si rilascia in carta libera ad uso della Pubblica Amministrazione /resa legale per gli usi consentiti dalla legge.

Treviso,

SERVIZIO PROTOCOLLO
IL RESPONSABILE